

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

Comuni capofila  
Ambiti Sovradistrettuali "Dopo di Noi"

ASP Asilo Savoia

Oggetto: Attuazione degli interventi sul "Dopo di Noi" di cui alla Legge 22 giugno 2016 n. 112 e al decreto interministeriale di attuazione del 23 novembre 2016. Approfondimenti.

In riferimento ai recenti incontri sul Dopo di Noi con i referenti degli Ambiti Sovradistrettuali e alle linee guida operative adottate con la DGR 554/2022 si intende di seguito fornire elementi di chiarimento relativamente alla attuazione dei programmi di semiautonomia e di indipendenza abitativa predisposti ai sensi della legge 112/2016 e del decreto ministeriale del 23 novembre 2016.

#### SOLUZIONI ALLOGGIATIVE

Le soluzioni alloggiative per le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, da prevedere nel progetto personalizzato, finanziate a valere sulle risorse del Fondo del Dopo di Noi, debbono presentare, ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.M. 23 novembre 2016, caratteristiche di abitazioni, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, e in particolare:

- deve trattarsi di soluzioni che offrano ospitalità a non più di 5 persone, Sono possibili deroghe da parte delle regioni in base ai particolari bisogni assistenziali delle persone inserite, nella forma di più moduli abitativi nella medesima struttura; in ogni caso, non più di due moduli abitativi che ospitino 5 persone, per un totale di non più di 10 persone complessive;
- deve trattarsi di spazi accessibili, organizzati come spazi domestici che possano essere vissuti come la propria casa, prevedendo ove possibile l'utilizzo di oggetti e mobili propri. Nel rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi, devono essere garantiti spazi in cui sia tutelata la riservatezza, in particolare le camere da letto, preferibilmente singole, e adeguati spazi per la quotidianità e il tempo libero;
- deve essere promosso l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità grave, in particolare tecnologie domotiche, di connettività sociale, assistive e di ambient assisted living;
- devono essere ubicate in zone residenziali, ovvero anche rurali esclusivamente all'interno di progetti di agricoltura sociale e comunque in un contesto territoriale non isolato, essere aperte alla comunità di riferimento, permettere la continuità affettiva e relazionale degli ospiti;
- fermi restando i requisiti che garantiscono l'accessibilità e la mobilità interna, non sono previsti in via generale requisiti strutturali, se non quelli minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.

#### PATRIMONIO IMMOBILIARE SOLIDALE

Con la determinazione dirigenziale n. G15084/2017 così come modificata dalla Determinazione dirigenziale n. G10281 del 9 agosto 2018, la Regione Lazio, in attuazione delle linee guida regionali sul Dopo di Noi

Direzione Regionale Per l'Inclusione Sociale  
Area Welfare di Comunità e Innovazione Sociale  
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma  
Tel 06.5168.8018

PEC: [welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it](mailto:welfaredicomunitaeinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it)

## DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

### AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

recentemente aggiornate a seguito della DGR 554/2021, ha pubblicato un avviso pubblico esplorativo finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per la ricognizione di un patrimonio immobiliare solidale sul territorio della Regione Lazio, da destinare alle finalità della Legge n. 112/2016.

Si tratta, pertanto, di un'indagine conoscitiva finalizzata alla creazione di un elenco di immobili articolato in tre sezioni distinte: patrimonio pubblico, patrimonio privato, patrimonio privato sociale. Nell'Elenco devono essere inseriti tutti gli immobili in cui si attivano i programmi del dopo di noi, sia quelli di progressiva fuoriuscita dal nucleo familiare di origine, che quelli di indipendenza abitativa.

I disponibili, attraverso l'iscrizione nell'Elenco regionale, manifestano l'interesse a mettere a disposizione l'immobile alle finalità dei programmi finanziati a valere sul fondo del Dopo di Noi. Con l'iscrizione nell'Elenco non si attiva pertanto nessun vincolo, ma si manifesta un interesse ad una eventuale messa a disposizione futura.

L'elenco aggiornato degli immobili messi a disposizione per i programmi del Dopo di Noi viene reso disponibile ai Sovrambiti ai fini della individuazione delle soluzioni alloggiative più idonee per i programmi di semiautonomia e di indipendenza abitativa formulati a favore delle persone con disabilità beneficiarie. Esso rappresenta inoltre uno strumento per l'amministrazione regionale ai fini del monitoraggio delle opportunità territoriali presenti e per individuare azioni strategiche da implementare per la messa a disposizione di ulteriori immobili.

È compito del Sovrambito attuare, di concerto con gli Ambiti/Comuni ove sono ubicati gli immobili:

- la verifica della regolarità urbanistica e catastale degli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio immobiliare solidale di riferimento dell'Ambito sovradistrettuale;
- la valutazione tecnica in ordine alla idoneità e alla rispondenza in termini di caratteristiche degli immobili annoverati nell'elenco per l'effettivo utilizzo ai fini dei programmi di indipendenza abitativa;
- la valutazione di eventuali opere di ristrutturazione e la messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi;
- la verifica della congruità degli eventuali interventi di adeguamento funzionale di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d, del D.M del 23 novembre 2016 negli immobili annoverati nell'elenco del patrimonio solidale rispetto alle risorse disponibili e agli obiettivi dei programmi;
- la progettazione, direzione ed esecuzione delle eventuali opere di adeguamento funzionale necessarie negli immobili individuati, per l'utilizzo ai fini previsti.

Qualora gli immobili iscritti nell'Elenco non risultino idonei e rispondenti, in termini di requisiti strutturali e logistici, alle finalità della legge n. 112/2016, il Sovrambito deve presentare alla Regione eventuali richieste motivate di cancellazione dall'Elenco del patrimonio solidale.

Per il territorio di Roma Capitale, in attuazione dello specifico accordo di programma recentemente aggiornato a seguito della deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 1014, le suddette funzioni sono affidate all'ASP (Azienda per i servizi alla persona) "Asilo Savoia" che si raccorda con la Regione Lazio e Roma Capitale per gli interventi di ristrutturazione e la messa in opera degli immobili scelti per realizzare i programmi di semiautonomia e di indipendenza abitativa.

Nello specifico l'ASP procede alle verifiche, raccordandosi con Roma Capitale e con le articolazioni municipali, fermo restando che le eventuali opere di ristrutturazione e messa in opera rispetteranno il limite dei € 50.000,00 e la verifica del vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni.

Precisamente l'ASP Asilo Savoia comunica a Roma Capitale e alle articolazioni municipali interessate l'esito delle verifiche di tutti gli immobili ricompresi nell'Elenco. Roma Capitale, in caso di interesse a procedere all'utilizzo dell'immobile per i programmi di indipendenza abitativa e semiautonomia del dopo di noi, lo comunica al disponente e, qualora sia necessario effettuare opere di ristrutturazione e messa in opera degli

## DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

### AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

immobili, lo invita a formalizzare il vincolo di destinazione d'uso per almeno 10 anni. A conclusione degli accordi con il disponente, Roma Capitale demanda all'ASP Asilo Savoia l'avvio delle opere.

#### UTILIZZO DI IMMOBILI PER I PROGRAMMI DEL DOPO DI NOI

Le linee guida regionali adottate con la DGR 554/2021 stabiliscono che il Sovrambito, una volta individuato nell'Elenco del patrimonio immobiliare solidale l'immobile più adeguato al gruppo dei beneficiari individuati sul proprio territorio, concerta le modalità di utilizzo dello stesso con il soggetto disponente che provvede a formalizzare la messa a disposizione, a garanzia di esclusiva e durevole destinazione d'uso, nel rispetto della normativa vigente. Il Sovrambito ed il disponente formalizzano quindi un accordo tra le parti che contenga il dettaglio delle opere eventualmente da realizzarsi, le modalità di realizzazione e la tempistica prevista per la piena fruizione della soluzione alloggiativa.

Per gli eventuali interventi di adeguamento necessari alla realizzazione delle soluzioni alloggiative da destinare alle finalità della legge n.112/2016, sono ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo del Dopo di Noi, le tipologie di spesa, di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d, del D.M del 23 novembre 2016.

Ai fini dell'utilizzo del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 5, comma 4, lettera d) del D.M del 23 novembre 2016, qualora si intenda investire nelle suddette opere per gli immobili individuati, questi ultimi sono soggetti a vincolo di destinazione d'uso per i programmi del Dopo di Noi, per una durata di almeno dieci anni.

Si precisa quindi che la formalizzazione del vincolo almeno decennale di destinazione d'uso viene richiesta al disponente esclusivamente nel caso in cui un immobile, presente nell'elenco del patrimonio immobiliare solidale e selezionato dal Sovrambito per la realizzazione dei programmi del Dopo di Noi, sia oggetto di interventi di ristrutturazione e messa in opera di cui all'art.5, comma 4 lett.d) a valere sul Fondo legge n.112/2016.

#### I PROGRAMMI DI INDIPENDENZA ABITATIVA

La Regione Lazio ha definito i "programmi di indipendenza abitativa" per l'attuazione della legge n. 112/2016 come progetti di vita autonoma entro soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui alla stessa legge.

I programmi di indipendenza abitativa del Dopo di Noi, ampiamente illustrati nelle linee guida per i programmi di indipendenza abitativa adottati con la DD G09141/2020 e nelle linee guida regionali adottate con la DGR 554/2021, si realizzano in percorsi di abitare autonomo, individuali o di gruppo. Essi sono costituiti da un insieme di adeguati sostegni e interventi finalizzati al vivere al di fuori del nucleo familiare e vengono attivati a cura dei servizi territoriali sulla base del progetto personalizzato, redatto dalla UVMD, tenendo conto delle richieste, esigenze, desideri e abitudini della persona e previa eventuale verifica della compatibilità tra più beneficiari che possono partecipare insieme a tali percorsi.

#### I PROGRAMMI DI SEMI-AUTONOMIA E PROGRESSIVA FUORIUSCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE OVVERO PER LA DEISTITUZIONALIZZAZIONE

Si tratta di progettualità rivolte ad avviare una progressiva fuoriuscita dal contesto di provenienza, come il nucleo familiare di origine, attraverso ad esempio la graduale costituzione di gruppi che realizzano esperienze verso la vita autonoma mediante interventi intesi come "palestre di vita", ovvero esperienze di convivenze temporanee caratterizzate da percorsi con attività diurne, ed eventuale permanenza notturna,

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

AREA WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

propedeutiche all'abitare autonomo. Anche i cicli di weekend fuori casa o periodo medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine sono finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico e del quotidiano.

Un settore specifico di intervento riguarda la deistituzionalizzazione di persone ospiti di strutture sanitarie, socio-sanitarie, ex art. 26 o altre tipologie di soluzioni di ricovero, anche fuori Regione, per le quali risulta necessario rivalutare le condizioni abitative che non rispondono alle caratteristiche di un ambiente familiare di cui all'art. 3, comma 4, del DM 23 novembre 2016.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – M5C2 LINEA INVESTIMENTO 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ” E MISURE PREVISTE DALLA LEGGE 112/2016

Si segnala la nota congiunta DG per la Lotta alla povertà e DG Unità di Missione PNRR-MLPS (prot. n. 496 del 11 novembre 2022) che si allega alla presente, e che fornisce chiarimenti agli Ambiti territoriali sociali in merito alla linea 1.2 M5C2 del PNRR.

Si richiama , infine, l'attenzione sulla circolare della Ragioneria generale dello Stato n.33 del 31 dicembre 2021, che si allega alla presente, e che fornisce chiarimenti nell'attuazione degli interventi previsti all'interno del PNRR ribadendo nello specifico la regola generale del divieto di doppio finanziamento, previsto espressamente dalla normativa europea, che prescrive che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura. Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno.

Cordiali saluti.

LA DIRETTRICE  
Direzione Inclusionesociale  
*Ornella Guglielmino*

LA RESPONSABILE  
DEL PROCEDIMENTO  
Monica Gaddini  
Cell. +39 333.4917040  
Email: m.gaddini@regione.lazio.it

La presente circolare e i suoi allegati verranno pubblicati su:

[https://www.regione.lazio.it/documenti?keyword\\_numero\\_documento=&keyword\\_abstract=&data\\_da=&data\\_a=&ambito=Sociale+e+famiglie&categoria=Circolari+e+Comunicati](https://www.regione.lazio.it/documenti?keyword_numero_documento=&keyword_abstract=&data_da=&data_a=&ambito=Sociale+e+famiglie&categoria=Circolari+e+Comunicati)